

OGGETTO: APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI INTESA PROGETTO “GIUDICARIE A TEATRO”.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- La cultura e l'identità delle nostre comunità costituiscono una risorsa essenziale ed un valore aggiunto importante per immaginare in modo originale un futuro più competitivo che possa dare solidità al nostro territorio. Il senso di appartenenza, insito storicamente e socialmente nelle nostre comunità, deve però riuscire ad esprimere anche nuove progettualità attraverso l'apertura e il confronto con le contraddittorie sfaccettature dell'oggi e le opportunità del domani.
- Appare evidente che la nostra identità vada rivitalizzata attraverso rapporti sempre più intensi con altri contesti socio-culturali per costituire un fattore valorizzante di rilievo, sia per incrementare la qualità della vita, che per superare la latente tendenza alla rassegnazione ed il senso di appagamento per i risultati raggiunti, con il rischio di una scarsa propensione verso l'innovazione.
- Diventa quindi importante concepire un sistema culturale che, pur ancorato al territorio, costituisca terreno fertile per la contaminazione e la crescita di una consapevolezza diffusa della cultura come presupposto per ripensare e reinventare il proprio futuro. Tale investimento di educazione e animazione culturale appare quanto mai necessario in particolare per le giovani generazioni, ma anche per la popolazione giudicariese in generale che per la marginale collocazione geografica.
- In questa prospettiva si colloca l'idea di una proposta teatrale di livello professionistico che, attraverso un'accurata selezione delle proposte, possa raggiungere un pubblico eterogeneo per fasce di età e di interesse; proposta che si affianca ma si distingue dalle rassegne promosse a livello di volontariato dello spettacolo.
- Attraverso una regia unitaria e un progetto di territorio sarà inoltre possibile una sistematica e razionale riorganizzazione del settore in cui si condividono gli obiettivi e si definisca chiaramente “chi fa cosa”; questo, per evitare il rischio di ridurre l'enorme potenziale dell'apporto pubblico alle politiche culturali a mere operazioni di consenso, che hanno determinato i limiti oggettivi di cui talvolta soffre il sistema culturale trentino.
- Ricordato che per quanto sopra riportato, la Comunità delle Giudicarie, i Comuni giudicariesi aderenti al progetto, gli Istituti scolastici, le Biblioteche, le Associazioni culturali del territorio giudicariese, la Provincia Autonoma di Trento con il supporto del Coordinamento Teatrale Trentino, hanno dato il via alla prima edizione del progetto **“Giudicarie a Teatro”**.
- Nel periodo tra l'autunno 2017 e la primavera 2018 la prima edizione del progetto **“Giudicarie a Teatro”** ha riscosso un notevole interesse sul territorio coinvolgendo ben 2.160 spettatori oltre a 863 studenti delle scuole superiori e quasi 3.000 studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado.
- Nel corso della seconda edizione del progetto, svolta nel periodo tra l'autunno 2018 e la primavera 2019 si è confermato il successo riscontrato già dalla prima edizione, coinvolgendo quasi 2.500 spettatori oltre a quasi 2.500 studenti dei vari ordini e gradi.

Condivisa pertanto la volontà di proseguire con questa importante iniziativa visto l'appoggio di tutti i soggetti coinvolti nella prima stagione ai quali tra l'altro si sono aggiunti ben altri quattro Comuni delle Giudicarie;

Atteso che, nel dettaglio, il progetto **“Giudicarie a Teatro”** prevede le seguenti azioni come obiettivo:

- la creazione di una rete territoriale delle Giudicarie che oltre alla Comunità coinvolga tutti i Comuni del territorio;
- l'individuazione di una programmazione generale delle politiche culturali coordinata dalla Comunità e condivisa, dalla Provincia, dal B.I.M. del Sarca, Mincio, Garda, dal B.I.M. del Chiese e dai Comuni per conseguire significative sinergie;
- la riqualificazione dell'offerta teatrale in Giudicarie: maggiore offerta rispetto alle carenze evidenziate a livello locale e maggiore qualità delle proposte culturali;
- una maggiore flessibilità delle iniziative e nel contempo una diffusione capillare dell'offerta culturale su tutto il territorio;
- un maggior coinvolgimento della popolazione anche attraverso una migliore diversificazione delle proposte e una promozione innovativa: proposte destinate ad un pubblico generico, alle scuole, ai bambini, associazioni, ecc.
- lo sviluppo di collaborazioni con altri soggetti per quanto concerne la produzione, la coproduzione e l'interdisciplinarietà al fine di promuovere la realizzazione di spettacoli dal vivo;
- l'incentivazione della mobilità del pubblico, in particolare facilitando e diversificando le forme di accesso agli spettacoli (gestione delle biglietterie elettroniche) attraverso il coordinamento a livello locale e provinciale, dei soggetti coinvolti;
- il coinvolgimento di partner privati per lo sviluppo della cultura sul territorio (sponsorizzazioni, ecc.);
- la progettazione, la ricerca e la creazione artistica impeniata sulla combinazione di forme e linguaggi diversi in funzione di innovazione.

Visto che in data 17.09.2019 è pervenuta al prot. 7197 la nota della Comunità delle Giudicarie che trasmetteva lo schema di protocollo di intesa, per la realizzazione del progetto **“Giudicarie a Teatro”**, da sottoscrivere tra la Comunità delle Giudicarie, il B.I.M. del Chiese, il B.I.M. del Sarca, Mincio e Garda ed i Comuni aderenti al progetto – *Bleggio Superiore, Bondone, Borgo Chiese, Caderzone, Carisolo, Fiavé, Giustino, Massimeno, Pieve di Bono-Prezzo, Pinzolo, Porte di Rendena, San Lorenzo Dorsino, Sella Giudicarie, Spiazzo Rendena, Storo, Tione di Trento, Tre Ville e Valdaone* – , con la richiesta di approvazione da parte della Giunta Comunale;

Visto lo schema di protocollo di intesa, composto di n. 10 articoli, così come nel testo depositato agli atti al prot. n. 7197 del 17.09.2019 che si ritiene qui integralmente riportato e ritenuto meritevole di approvazione.

Dato atto che, che con successivo provvedimento si provvederà ad impegnare la spesa inherente tale iniziativa;

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 33 dd. 13.03.2019 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per gli esercizi finanziari 2019-2020-2021.

Visto l'atto di nomina da parte del Sindaco dei Responsabili dei Servizi prot. n. 2130 dd. 15.03.2019 e visto il decreto sindacale prot. n. 2131 di data 15.03.2019 di delega ai Responsabili dei Servizi delle funzioni per l'assunzione degli atti di natura gestionale.

Preso atto dei pareri favorevoli resi in forma scritta ed acquisiti agli atti, espressi sulla proposta di deliberazione dai responsabili dei servizi interessati, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile, ai sensi degli artt. 185 e 187 del Codice degli Enti Locali (C.E.L.), approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;

Dato atto che non necessita l'attestazione, resa dal Responsabile del Servizio Finanziario e Affari Generali ai sensi dell'art. 153, comma 5, dell'art. 183, commi 5, 6, 7, 8, 9, e 9-bis del D.Lgs. n. 267/2000, dell'art. 5 del regolamento di contabilità e del paragrafo 5.3.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23/06/2011 n. 118), relativa alla copertura finanziaria della spesa in quanto con la presente deliberazione non viene impegnata alcuna spesa;

Visto quanto disposto dal Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma T.A.A. (C.E.L.), approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2;

Ad unanimità di voti favorevoli,

DELIBERA

1. **Di approvare**, per le ragioni espresse in premessa, lo schema di protocollo di intesa, per la realizzazione del progetto **“Giudicarie a Teatro”**, da sottoscrivere tra la Comunità delle Giudicarie, il B.I.M. del Chiese, il B.I.M. del Sarca, Mincio e Garda ed i Comuni aderenti al progetto – *Bleggio Superiore, Bondone, Borgo Chiese, Caderzone, Carisolò, Fiavé, Giustino, Massimeno, Pieve di Bono-Prezzo, Pinzolo, Porte di Rendena, San Lorenzo Dorsino, Sella Giudicarie, Spiazzo Rendena, Storo, Tione di Trento, Tre Ville e Valdaone* – e che definisce obiettivi e ambiti del progetto, impegni delle parti e reciproca collaborazione, composto di n. 10 articoli, così come nel testo depositato agli atti in allegato al prot. n. 7197 del 17.09.2019, e considerato parte integrante e sostanziale al presente provvedimento anche se non materialmente allegato.
2. **Di autorizzare** il Sindaco alla sottoscrizione del protocollo di intesa di cui al precedente punto 1.
3. **Di prendere atto** che la realizzazione del progetto è subordinata alla stipula di apposita convenzione tra la Provincia Autonoma di Trento e la Comunità delle Giudicarie, atta a garantire, tra l'altro, la copertura finanziaria per un importo pari a € 20.000,00 derivante dalla compartecipazione della Provincia Autonoma di Trento al progetto **“Giudicarie a Teatro”**;
4. **Di dare atto che** all'impegno delle spese derivanti dal protocollo in oggetto, provvederà con propri provvedimenti il Funzionario individuato dalla Giunta Comunale nel Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.).
5. **Di dichiarare** la presente deliberazione, a voti unanimi favorevoli espressi in forma palese, **immediatamente eseguibile**, ai sensi del 4° comma dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma T.A.A. (C.E.L.), approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2, al fine di consentire la sottoscrizione entro il termine.
6. **di comunicare** il seguente provvedimento, contestualmente all'affissione all'albo pretorio, ai capigruppo consiliari ai sensi di quanto stabilito dall'art. 183, 2° comma, del Codice degli Enti Locali (C.E.L.) approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
7. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 4, c. 4 della L.P. n. 23/1992, avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - ✓ ricorso in opposizione alla Giunta Comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 183 comma 5 del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
 - ✓ ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni, ai sensi degli artt. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;
 - ✓ ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, in alternativa alla possibilità indicata al punto precedente, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.